AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: OMICIDIO AL BAR DEL PARCO, CI SONO TRE INDAGATI. AFFARE DA 400MILA EURO IL MOVENTE

15 Novembre 2022



PESCARA – È la pistola rubata ad una guardia giurata nel corso della rapina dell'11 luglio scorso al Centro agroalimentare di Villanova di Cepagatti (Pescara), l'arma usata per l'agguato del primo agosto in un bar della 'Strada Parco' di Pescara, in cui era stato ucciso l'architetto Walter Albi, 66 anni, e in cui era rimasto ferito l'ex calciatore Luca Cavallito, 49 anni.

Per i fatti di agosto ci sono tre indagati, come riporta il quotidiano abruzzese *'il Centro',* senza indicare i nomi. Si tratta di Fabio Iervese, 43 anni, Renato Mancini (49) e Mimmo Nobile.

I primi due erano stati arrestati dai Carabinieri lo scorso 21 settembre per la rapina di Cepagatti, mentre il terzo è indagato per lo stesso episodio. Per il delitto della strada parco, le ipotesi di reato sono omicidio e tentato omicidio.

Si lavora per ricostruire anche il movente: potrebbe trattarsi di un affare da 400mila euro con cui Albi e Cavallito avrebbero pestato i piedi a qualcuno. Le indagini sull'omicidio avvenuto al 'Bar del Parco' – condotte dalla squadra Mobile e coordinate dal procuratore aggiunto Annarita Mantini e dal sostituto Andrea Di Giovanni, con la supervisione del procuratore capo, Giuseppe Bellelli – si sono infatti incrociate, apprende l'Ansa, con quelle relative alla rapina al Centro agroalimentare di Cepagatti. In quell'occasione, dopo aver ferito la guardia giurata, i malviventi erano fuggiti con un bottino di circa 30mila euro, non prima di aver rubato l'arma in dotazione all'operatore. In base agli elementi investigativi raccolti, sarebbe proprio quella l'arma usata per il delitto del primo agosto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli